



Il Magico Mondo di OZ

In attesa di poter partecipare alla trattativa vera e propria, che non potrà avviarsi senza il riconoscimento reciproco dei rispettivi ruoli, che si dovranno confrontare sullo stesso tavolo, non possiamo esimerci dal porci delle domande.

La prima domanda è: che cosa voleva trasmettere il nostro Amministratore Delegato con gli incontri, che ha realizzato subito prima dell'avvio della procedura di fusione? .. Voleva rassicurare o voleva allarmare?

Ha mirabilmente suddiviso i colleghi e le colleghe in 3 incontri, escludendo però tutti coloro che lavorano nella Direzione Commerciale, perché?...“Li vedo già troppo spesso - ha risposto a chi gli chiedeva spiegazione di questa esclusione - ne approfitto per vedere voi altri..”. Peccato però che l'ultimo incontro in quel di Belgioso, a cui avevano partecipato soltanto alcuni (perché qualcuno deve pur rimanere al suo posto a lavorare) risaliva a prima dell'estate.

Quando ha raccontato che dovremo fare sacrifici, che dovremo venire anche il sabato, ma vorrebbe vederci anche la domenica, perché “parliamoci chiaro qui nessuno di noi si ammazza di lavoro” e quando gira per l'azienda dopo le 17.00 non incontra nessuno!.. Voleva allarmare?..

Ma lo sa che nel Gruppo Intesa Sanpaolo è stato sottoscritto un Accordo che prevede il blocco degli straordinari e giornate di solidarietà obbligatoria, con retribuzione ridotta al 60% garantita dal Fondo di Solidarietà di settore?.. (Fondo peraltro disdettato!..)

Si sa che il palazzo è grande e viene da chiedersi se gira nei piani giusti!.. Ha dato un'occhiata al tabulato degli straordinari, che mensilmente l'Azienda fornisce alle Rappresentanze Sindacali?... I dati ci dicono che gli straordinari non si sono mai del tutto fermati, nemmeno nel mese di agosto!.. Senza contare tutte le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro, che vengono giustificate in SAP come “non riconosciute”!..

Voleva invece rassicurare, quando ha raccontato che la mattina, appena sveglio, la sua primaria preoccupazione riguarda le 400 persone e famiglie che da lui dipendono?... e che “cercheremo di non perdere nessuno per strada”?..

Peccato che al termine dell'ultimo incontro, forse i colleghi erano ancora per le scale, quando alle Rappresentanze Sindacali veniva consegnato il documento di apertura della procedura di fusione, che dichiarava **40 esuberanti**, pari al 10% della forza lavoro di Mediofactoring e Centro Factoring !!!

Se non bastasse, il documento è sottoscritto da Intesa Sanpaolo in qualità di Banca Capogruppo, quindi non si può certo parlare di un malinteso. Ci chiediamo: il nostro Amministratore Delegato è a conoscenza di cosa la Capogruppo intende fare e di come procedere?.. oppure viaggiano su binari paralleli che non si incontrano mai?..

E' rassicurante pensare che i cantieri di lavoro per l'operazione societaria vengano seguiti da consulenti esterni, provenienti anche da Torino, che raccontano (loro alla nostra azienda) cosa fanno i dipendenti Mediofactoring, in un proliferare di progetti e capi-progetti?... E ci si può davvero vantare di non aver badato a spese!.. Chissà quanti milioni di euro potevano essere risparmiati!... Ma come si sarà fatto in passato, con fusioni quali: Fiscambi Factoring, Po Factoring, Five Factor, Comit Factoring e Faber Factor!?!.. Chi c'era lo sa bene!.. E lo si è fatto senza dichiarare nemmeno un esubero!...

Si vuole invece allarmare quando si dichiara che la responsabilità ricadrà su ognuno di noi, che dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, proprio alla vigilia di una stagione di lotta, che vede i lavoratori e le lavoratrici di Mediofactoring impegnati a fianco dei colleghi del settore a difendere l'esistenza e la validità del contratto collettivo nazionale di lavoro?..

E' rassicurante sapere che verrà adottato il modello commerciale di Mediofactoring, almeno in questa prima fase. Oppure è allarmante pensare: ma dopo che succederà?.. Chiusa la procedura di fusione, ci sarà una nuova riorganizzazione? Le RSA saranno invitate a partecipare?.. oppure si dirà, come è già accaduto, che non è rilevante, anche se avrà delle ricadute professionali e cambierà il modo di lavorare di tanti colleghi e colleghe?...

Come da prassi, Mediofactoring ha avviato dei colloqui con i colleghi distaccati presso di noi dalle più variegate realtà del Gruppo, finalizzati alla loro definitiva stabilizzazione, presso l'una o l'altra Azienda. Ma come si concilia l'aver dichiarato 40 esuberanti con l'opportunità di trasferire rapporti di lavoro dalla Capogruppo a Mediofactoring?...

Ben si conciliano invece le richieste di distacco dei colleghi e delle colleghe di Mediofactoring, che hanno chiesto invano di ottenere avvicinati per gravi motivi familiari, inclusi la legge 104!!!!.. Non si capisce: siamo troppo pochi o siamo troppi?!?!.. oppure vogliono applicare la loro discrezionalità, discriminando chi deve restare e chi invece se ne deve andare?...!

Semmai non fossero sufficienti i motivi a sostegno del CCNL e del Fondo di Solidarietà, ecco purtroppo delle ulteriori e specifiche motivazioni rispetto ai colleghi e alle colleghe della banca, per protestare e scioperare.

18 novembre 2013

RSA FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL MEDIOFACTORIZING